

ne di Cascina, quando una famiglia aveva parcheggiato la vettura al cimitero. I ladri avevano spaccato il finestrino, preso le chiavi della casa e il libretto di circolazione da cui trarre nozioni importanti per loro, quindi avevano visitato la casa dove la figlia stava ancora dormendo.

a. c.

«Il ministero i lavoratori vorrebbero garanzie precise sul piano industriale che da tempo richiedono ai vertici aziendali e che finora è stato sostanzialmente negato. «Al governo - dicono - chiediamo di aiutarci a chiedere che l'azienda conduca con maggiore trasparenza un'operazione così delicata e per di più che prefigura il coinvolgimento di importanti soggetti pubblici».

Il gruppo economico ha diventare attore della vicenda presso l'azienda, ma anche agli occhi del mercato per ottenere un piano di rientro dell'esposizione debitoria dell'azienda verso le banche e un rinnovato accesso al credito che sarebbe fondamentale per supportare i nuovi prodotti sui quali Ids intende puntare dopo la cessione del ramo d'azienda all'Enav. Pro-

gnò alla vertenza votata all'unanimità da tutto il consiglio comunale. I dipendenti di Ids hanno più volte chiesto aiuto anche al sindaco Michele Conti invitandolo a partecipare alle loro iniziative.

DOPO il tavolo in Regione, però, sindacati e lavoratori chiedono che tutta la comunità sostenga la lo-

questo chiedono aiuto anche al Governo e sono pronti a preparare un dossier da inviare al ministero dello Sviluppo economico per chiedere azioni concrete. L'idea di sindacati e dipendenti è che così com'è concepita la cessione del ramo d'azienda del reparto Aeronavigazione all'Enav è insufficiente a garantire un futuro all'azienda, me-

CAOS AVVOCATI PARLA IL COSTITUZIONALISTA VALERINI

«Gli ineleggibili si dimettano Prevalga lo spirito di servizio»

ti sia prima che dopo l'entrata in vigore della legge professionale e della norma elettorale. E' vero che la norma fa riferimento a requisiti soggettivi collegati a fatti storici precedenti, ma ciò non significa che la norma sia retroattiva, ma rappresenta soltanto applicazione del principio generale tempus regit actum».

Che cosa succederà dopo che la Corte Costituzionale avrà depositato le motivazioni della sentenza?

«Riprenderanno tutti i processi davanti al CNF-Consiglio nazionale forense dove sono pendenti tutti i reclami elettorali di quegli ordini che avevano tenuto le elezioni con candidati - eletti non eleggibili. Non credo che il CNF possa seguire una strada diversa dalla dichiarazione di ineleggibilità dei candidati eletti. Una volta decaduti gli eletti ineleggibili troverà applicazione la norma sulla sostituzione degli



L'ESPERTO
L'avvocato Fabio Valerini

eletti prevista dalla legge: e quindi, subentrerà il primo dei non eletti. È sicuramente esclusa, per questa via, l'annullamento e l'indizione di nuove elezioni. Invece, per quegli Ordini che hanno deciso di diffidare la data delle elezioni, le Commis-

VIA ULISSE DINI

Ha 42 dosi di eroina 11 di cocaina Giovane arrestato

AVEVA 42 dosi. Nella serata di mercoledì, in centro a Pisa, i militari della Sezione Radiomobile della Compagnia hanno arrestato un tunisino di 30 anni. L'uomo era stato notato in atteggiamenti sospetti in via Ulisse Dini. Quindi era stato sottoposto a perquisizione personale: era stato trovato in possesso di 42 dosi di eroina, pari a circa 10 grammi, unitamente a 11 di cocaina, del peso di 4 grammi, il tutto sottoposto a sequestro. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa del giudizio con rito direttissimo che si è tenuto ieri mattina in Tribunale. All'uomo, difeso dall'avvocato Massimo Parenti, è stata sospesa la pena.

sioni elettorali non potranno che prendere atto del divieto del terzo mandato consecutivo e dichiarare non eleggibile quanti dovessero trovarsi in quella condizione».

E in quegli Ordini dove non è stato proposto reclamo avverso le elezioni che può succedere?

«Se non è stato proposto reclamo avverso la proclamazione degli eletti, ritengo che non ci sia spazio oggi per recuperare il termine. Tuttavia, credo che oggi, essendo la questione oramai chiara e dopo che la stessa ha ricevuto l'avallo della Consulta, gli eventuali consiglieri dell'ordine eletti nonostante il divieto potrebbero, proprio in adempimento di quello spirito di servizio che contraddistingue la carica, rassegnare le dimissioni. Dimissioni che farebbero operare, anche in questo caso e salvo che non riguardi oltre la metà dei membri, il meccanismo della sostituzione con il primo dei non eletti».

Eleonora Mancini